

il panaro

satirico umoristico

DIFFIDA

Per conto del nostro collaboratore Teodoro Pilalunga, diffidiamo quel cittadino che ha portato al Gabinetto Chimico dell'Amministrazione Provinciale un certo liquido ad analizzarlo, a non usare il nome tanto onorato di un onesto cittadino! Comunque abbiamo passato la pratica al nostro legale.

Lire 25 Brindisi, 29 ottobre 1949

Anno I SETTIMANALE N. 16
SPEDIZIONE IN C/C POSTALE - II GRUPPO

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
BRINDISI - CORSO GARIBALDI 82 - TELEFONO 19.88

ABBONAMENTI: ANNO L. 1200,-
SOSTENITORE E BENEMERITO
Guldu ca li spera lu cori

PER L'ANNO SANTO

Chi dorme... non piglia pesci!

Per l'Anno Santo Brindisi...dorme! L'apposito Comitato che da tempo è stato costituito, non ha dato ancora segni della sua esistenza, malgrado già precedentemente questo settimanale abbia dato una scrollatina al sonno ristoratore di questi cari amici.

Noi non sappiamo come Brindisi si prepari ad accogliere i numerosi pellegrini che dovrebbero transitare di questo porto, a meno che non si sia abbandonata l'idea di utilizzarlo!

Sappiamo bene che un Comitato ecclesiastico si sta occupando di molte cose, ma, quello che a noi brindisini interessa, è di sapere, Brindisi come crede di poter servire da testa di ponte tra l'Italia ed il Medio ed Estremo Oriente in questa specifica occasione ove, certamente, altri interessi che non siano solamente quelli - rispettabili - di un pellegrinaggio alla Tomba di Pietro, saranno in gioco.

Non vorremmo che poi, solitamente, nel prossimo anno sentiremo per ogni dove il ritornello che qualche altra città è stata più fortunata e meglio della nostra servita.

E' ormai chiaro che chi dorme... non piglia pesci!

L'iniziativa che da qualche tempo si agita per la costruzione di un grande albergo non potrà certo realizzarsi per il prossimo anno ed allora, bisognerà fare in modo che l'attrezzatura esistente si adegui a queste contingenti necessità tenendo presente, innanzi tutto, che la modernità ed il decoro devono presiedere al riattamento degli alberghi cittadini.

Non sappiamo poi sino a qual punto si stiano seguendo le manovre in atto per la istituzione dei servizi di linea aeree e marittime, da e per l'Italia; non ci si venga all'ultimo momento a dire che si avevano... assicurazioni del tal Ministro, del tal Sottosegretario! E' bene che qualcuno continuamente segua, controlli ed intervenga a salvaguardare i nostri interessi di cittadini d'Italia.

Altre e tante cose vi sono da fare ed a noi sembra non si stiano facendo. Faremmo torto all'Intraprendenza del Presidente il Comitato Anno Santo se le enumerassimo tutte. A noi basta aver suonata la sveglia: il Comitato faccia il resto.

A proposito di una nomina e di una "Precisazione"

Abbiamo letto un volantino dal titolo "Precisazione", che alcuni Amici del Dott. Spina hanno lanciato alla cittadinanza.

L'impostazione data alla vexata questio, non ci consente di fare che una sola precisazione: "il Panaro", ha deprecato e deprecato il "sistema", non certo ortodosso, con il quale si è proceduto ad una nomina. Ad altri le illazioni e le polemiche di sapore prettamente politico. Sotto questo aspetto, la questione non ci riguarda!

IL COMITATO PER L'ANNO SANTO...



...SUDA

Ridda di milioni al Consiglio Comunale

Risolto il problema dei senza tetto

Abitazioni per tutti... quanto prima

Molto interessante ci è parsa la seduta del Consiglio Comunale del 27 corrente, per lo meno per quanto si riferisce alla discussione... a porte aperte!

I nostri simpatici amministratori, pur con la solita megalomania di taluni che non sanno rinunciare alle pose drammatiche, ai singhiozzi repressi ed a tutto un apparato scenico degno delle migliori compagnie di varietà, ci hanno fatto assistere ad una realizzazione... sulla carta.

Scherzi a parte la seduta è stata veramente fruttifera. Onore a chi? A tutto il Consiglio ed in particolare al simpatico Sindaco che, fra una sudata e l'altra, trovava modo di... prendere atto delle buoni intenzioni dei suoi collaboratori.

Messa a udo la veritiera e davvero raccapricciante situazione dei senza tetto di Brindisi e degli abitanti delle baracche, pur tra il frizzo di una puntata polemica dall'una e l'altra parte della barriera, si è giunto al risultato di approvare la costruzione di altri cinque fabbricati alla «Commenda» per l'importo di 66 milioni ove, per delibera unanime del Consiglio, debbono trovare posto i nostri disgraziati fratelli delle baracche e delle zone più malsane dei Cappuccini. Altri importanti stanziamenti sono stati effettuati per il problema delle case, giustamente messo a punto dall'Assessore ai LL. PP con la sua relazione.

Molto apprezzate come coro d'accompagnamento sono state le masse... corali, opportunamente dirette, che applaudivano e fischiavano i Consiglieri od Assessori, non secondo le verità che enunciavano, ma secondo il colore... del vestito!

Un intervento di una giovane donna ci ha particolarmente colpito: «Met-

tete nella Commissione - si trattava di nominare una Commissione - quel Consigliere... che dorme! Lasciamo indovinare ai nostri affezionali lettori di chi trattasi! Energica la presa... di posizione del Vice Sindaco Poto, e molto ammirato l'aneddoto del pappagallo di Nino Andriani. Non siamo d'accordo con lui però nello identificare nelle due cose più amate di una casa, la cucina e il gabinetto, noi siamo invece per la cucina e per... il letto.

Non troppo rispondente alla fama di assiduo frequentatore della Camera ci è sembrato l'intervento dell'On. M. M. A nostro parere, poteva anche in questa occasione... tacere; come zitto, una volta tanto, poteva starsene il Consigliere Lojacono.

Bambini terribili



— Signorina, mi vuol dire cosa spendo per un'ora al giorno di "doposcuola", con lei?

Inappuntabile il servizio Stampa disimpegnato con dignità e disinvoltura dall'immane Jeff della onnipresente amica «Gazzetta» e dal corrispondente di «Grand Hotel» che non sappiamo se ritraeva tipi per le sue pagine! La stampa cittadina... assente! Noi de «il Panaro», anche se non invitati, ci siamo assisi fra il popolo rumoreggiante. La prossima volta, però, vogliamo anche noi il nostro tavolo e la nostra sedia! Per baccoj

Postilla ad una deliberazione del Consiglio Comunale

Toccando un tasto che non va... tastato

E' ora che la più volte discussa e dibattuta questione delle sopraelevazioni nella nostra Città, sia di nuovo portata alla ribalta della cronaca cittadina, perchè finalmente ognuno assuma le proprie responsabilità.

Molto opportunamente il Consiglio Comunale ha accolto una proposta, che certamente dovrà essere convenientemente studiata e concretizzata, circa un'azione energica da farsi perchè le troppe aree fabbricabili della nostra città, specialmente quelle sopraelevabili, siano definitivamente utilizzate.

Attualmente i proprietari non possono più dire che il Governo non ha pensato a loro, perchè le recenti disposizioni di legge, recano provvidenze che vanno dal contributo dello Stato, alla esenzione per un periodo di tempo delle imposte e tasse. Ed a noi pare che non si possa fare di

più! Attendiamo perciò di conoscere l'azione concreta che farà il Municipio per sollecitare... questi dormienti che debbono sapere che non è più il tempo di pensare egoisticamente ai propri affari ma che, per chi vive nella società moderna, deve tener conto di tante e tante cose.

Certamente il Municipio, ove la sua azione, - che deve essere volitiva e tempestiva, - non riuscirà a cavare... un ragno dal buco, è bene passi a guardare il problema sotto un altro aspetto. La pubblica utilità innanzi tutto!

Stamattina, al mercato, ho incontrato il dott. Tramacera, un pò scuro in volto.

— Ciao! dottore - gli ho fatto - Come andiamo?

— Cosa debbo dirti, caro Baste! Ho una Spina al cuore... e si è allontanato irretolosamente.

Baste

29 OTTOBRE
1949

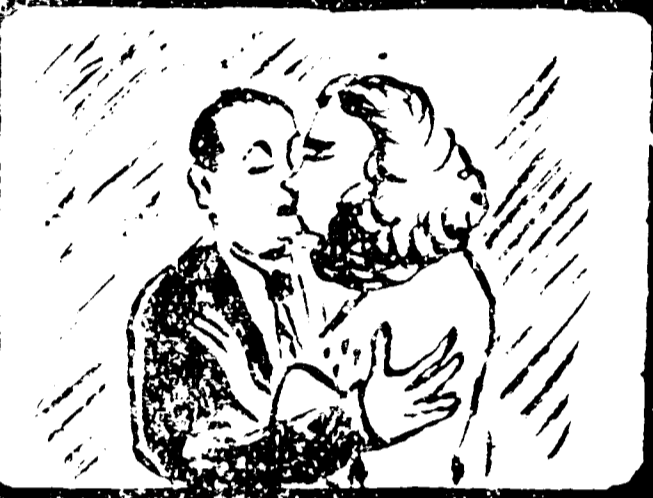
"PANARO FILM,"



PRESENTA

OGGI SPOSI

con
MARIO CATALDI
e
MARIA DEGLI ATTI



FINE

(per noi, ma non per loro.)



Brindisi si trasforma in campo di corse?

Egreggio Direttore,

Ti sarei assai crato e arriconoscante se tu mi schiarisci, sarvo andove mi tocco, un dubbio.

Tu avrai visto che da quarche tempo a cuesta parte le strate di cuesta città (armeno cuelle ca funzionano e non stanno sottosobbra) e speciarmente i nostri amati corsi, sono addiventati pericollississimi per corpa di tutta cuesta gente cha possiede una bicicletta ammotore, una vespa, una vorpe o cualuncue artra bestia motorizzata o autommobbile chasia, chi crete sempri o sogna ti trovarsi sempre a crandi care di velocità e corrono e scorrono come saiette per cui mettere sotto un pidone cualuncue diventa uno spassatempo o mellio una bona consoitutine. Tu mi tirai ca anciè la legge, ma io ti tico ca difficilmente il bravo e autace cuitatore ave torto, pirchè il pidone, novantanove vorte su cento, dopo cuesti inci denti, si chiute nel più cranti riserbo e non parla pirchè è difuntato e accossi la genti senti solo il prote e valoroso automontato per cui a sempre ragione, como la Bonanima.

Cuando succete quarcuno di cuesti fatti laggente si sparte subito in due: cuelli ca ticono: il cuitatore ave torto e cuelli ca ticono: è corpa di cuello salame chi non ha saputo caminare como è proscritto dalli ricolamenti. In cuesto urtimo caso è certo cha andi meritiamo ti essere scrafazzati pirchè si in tanti secoli cha l'omo si è reso in di pendente dalla signia, tanto cha non tene più la cota e camina sulle cambe di treto, non abbiamo ancora in parato a caminare, voladire cha stiamo a cuesto mondo como li cani e per tali doviamo esseri trattati. Si poi (e, cuesto mi pare cha ete il parere puro delle autorità e rilate cuardie) noi, manchiamo di rispetto o tiamo comunue fastidio a cuesta gente motorizzata timmi e schiariscimi

Amanti

Un elegante e fine sigaretta
Di stampo puramente americano
Rimase sola dentro una cassetta
Vicino ad un bel sigaro toscano
Nella penombra del salotto blu
La straniera languiva «I love you»

Al sigaro gli venne un batticuore
Fece l'occhietto si solleticò
E preso da chissà quale malore
In un orecchio pian le mormorò
Volere tu con nie ben coniugare
In tutti i vari tempi il verbo amare?

«Oh yes! I love you» mio bel toscano
Tu avere molto foco in tutte vene
Mi no piacere uomo americano
Solo italiano mi fumare bene
Io tuo paese molto preferire
Con italiano piace mi morire.

Ardenne fiamma per mia vita avere
lo dare lui infinita dolce ebbrezza
Consunta lentamente dal piacere
Con fantasia nel sogno m'accarezza
American... no piace molta fretta
Dopo accensione dire sempre...

[aspetta!
OTTO

si è ben fatto ca noi continuiamo, como Dio vole, a camminare per le strade dela città o a prima mattina doviamo arricarci a fari i nostri fatti, li nostri spese, li nostri passigiati in campagna pir arritirarci doppo la menzanotte e lasciare campo libbero a tutti cuesti crandissimi e coraggiosi velocissimi corritori fari li loro corsi, solo con li cuardie cha li fanno di cranomitristi.

Io pella verità volevo prendere una ticisione uappa e comprarmi puro io uno di cuesti animali motorizzati, sia puro una mosca

tanto per non spendire assai, ma a l'età mia, lasciare la penna e prendere il manubrio in mano è roba cha mi dà pinziero e mi si andrizzano le vache rimembranze di cuelli quattro o cinco pili ca tenevo su la testa. Perciò tu ca tieni dove l'appoggi, veti un poco e studia bene il mio argomento e mettici riparo, artrimenti un giorno o latro mi toccherà andare sotto puro a me e, cretimi ca più ci penso e meno mi posso adattare. Ad ogni modo, si mi tovesse succetere quarchecosa, cuelli quattro strazzi vecchi vanno a li miei ereti e cuesta mia penna ca sa li tempesti del tuo "panaro", la laso al Museo Civico nelle proprie mani di papa Aucusto.

Con ogni osservazione

Teodoro Pilalonga

Casseforti brevettate tipo "Brindisi"

(Non temono . . . le svalutazioni)



— Cara Maria, Pella può fare quello che vuole, ma a me non mi frega!

I canti popolari di Brindisi

In ogni tempo gl'innamorati hanno attribuito proprietà miracolose alle acque in cui la bella faceva le abluzioni mattutine.

Lo hanno creduto quasi tutti i poeti dal Petrarca ai nostri giorni e tutti lo crederanno sempre sebbene la scienza voglia riconoscere solo ai preparati sintetici tutte le virtù più miracolose. Non vi sarà mai un «Estratto di Bagno di Bella (donna)» in pillole od in fialelle e pertanto i bravi farmacisti non si facciano illusioni sulla possibilità di smerciare anche questo prodotto che dovrebbe essere sempre specifico, nè si allarmino per questa ricetta di farmacologia pratica.

Continuino pure con gioia a spaciare, a buon mercato, come sempre hanno fatto, le specialità che la scienza appronta per lenire gli altri dolori dell'umanità.

Quedd'acqua ci ti llavi la matina
Ti precu, bedda mia, no la minari;
Addò la mieni 'nci nasci 'na spina,
'Na rosa e 'nu rusieddu pi 'ddurari.
Li mietici ndi fanno miticina
La tannu alli malati pi sanari:
Mi ven'a sana li lirili mia,
Ca so d'amori e no sanunu mai.

Un noto sostenitore dell'ex partito d'azione entra nel Caffè Fiamma, ricco di specchi ed in quell'ora deserto, e siede al tavolo ordinando un caffè. Poi, guardandosi attorno, gli viene in mente:
— Già, dicevano che eravamo in pochi! Venissero qui, a conturci, e si accorgerebbero dell'errore!
BS

SEGNALAZIONI AL SIGNOR PREFETTO

Energia elettrica ed acqua per la molitura delle olive

Molti autorevoli personaggi si son dati da fare e molto opportunamente perchè gli stabilimenti vinicoli durante la campagna decorsa potessero disporre in continuazione dell'energia elettrica e dell'acqua.

Noi ci permettiamo di spezzare una piccola lancia a favore degli stabilimenti oleari che hanno egual diritto a lavorare in piena tranquillità. L'economia della nostra provincia non si basa solamente sul prodotto viti-vinicolo ma, anche l'olivicoltura, concorre in gran parte al suo benessere.

Siamo convinti che il Sig. Prefetto, sollecitamente si interesserà - ove non lo avesse già fatto - per risolvere questo importante problema.

La puisia di Papa Ustinu

Bisognerebbe essere nemico giurato dei gatti, il cosiddetto partito preso, per non entusiasarsi alla lettura della puisia che pubblichiamo. Scorre, e scorre bene, e soprattutto è un quadro palpitante di vita... s'intende di vita di gatti.

Ma... vi è un terribile ma; anzi vi sono due terribili versi: e teni na giudizio megghiu ti n'avvucatu, che suonano offesa solenne. Le cronache del tempo non parlano di querela al can. Chimienti; ma certo è che se gliel'avessero fatta, papa Ustinu sarebbe andato diritto in gattabuia, perchè nè in Brindisi, nè fuori, egli avrebbe trovato un solo avvocato disposto a difenderlo.

La dovette passare liscia perchè sa com'è? era canonicu... il paese piccolo... i lettori numerosi... li puisii ngrazziati... gli avvocati... ingenui!...

Lu Musciarieddu mia

Tegnu 'nu jattu masculu,
Si chiama Pizzarieddu;
A cci lu vedi strulica,
Pari 'nu signurieddu!

Teni lu pilu luciutu,
La coda è 'nu schuriatu;
No' rascha e mancu mozzica.
Comu sta llizziunatu!

Ci veti jatti crugnula,
E corri cu lli vatta;
No' vvoli cu lli toccunu
Mugghierisa la jatta.

Lu chiamu, e corri subbutu,
E ffaci: miau, miau;
E ssi dispiaci propia
Ci nienzi ju li tau.

A uelu zicca passiri,
Lindruni e lindineddi,
E rrobba, quandu capita,
Carni tra lli tajeddi.

Ci po' sta mposta zzocculi,
Sta fermu e no' ssi movi;
Pari 'na vera voccula
Sittata sobbr'a all'ovi.

Quandu sta mangiu an taula,
Subbutu si pprisenta,
Oh Diu cce beddu fruschulu!
Cu nnienzi si cuntenta.

No' tteni nuddu polici,
Sempri pulitu vai,
E nnu piaceri propia,
Ca no' ssi cratta mai.

E' propia 'ntra lli fruschuli,
Sapienti e llizziunatu,
E tteni 'nu giudiziu
Megghiu ti 'n'avvucatu.

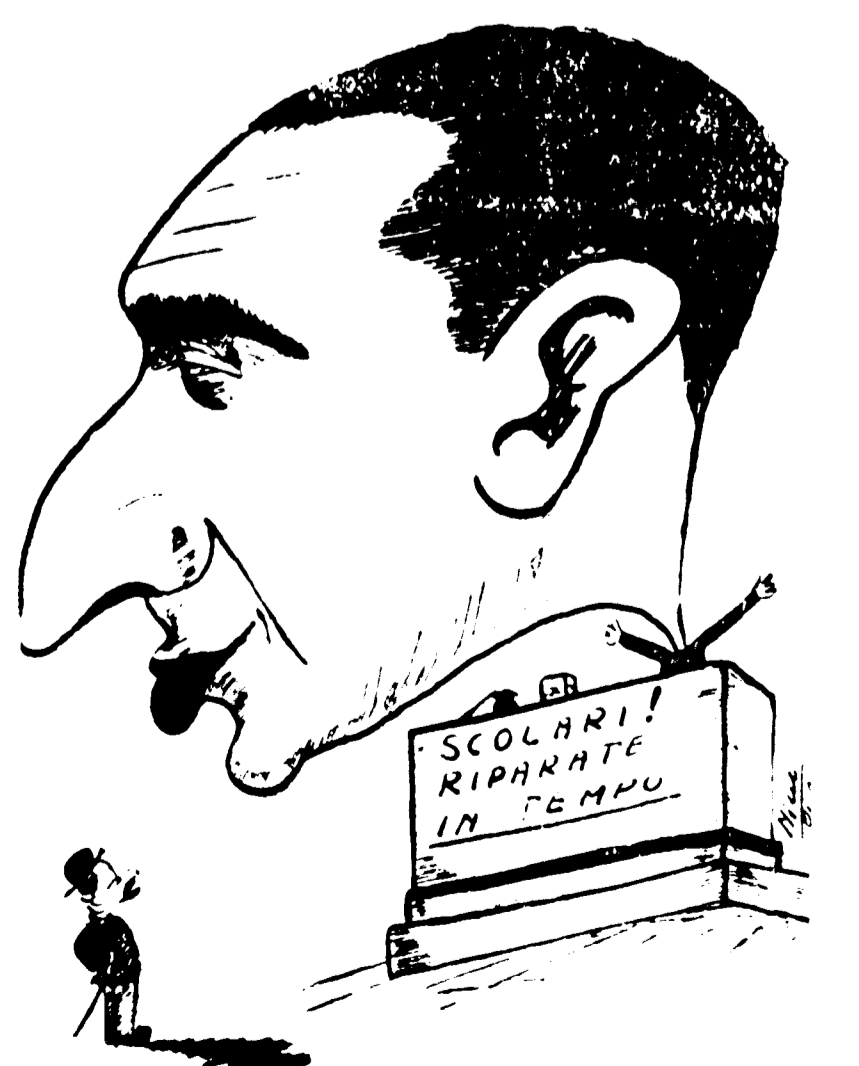
Sulu - cocchia 'llu tiavvulu -
Si nci acchia 'nu difettu;
Ca ci no' curri subbutu
Piscia sobbr'allu liettu.

E quando a ccasa l'urtunu
Pi mmusi e pi mustazzi,
Ju tandu sburru a chiangiri
E mmi lu ziccu a mbrazzi.

Giuro ca jatti simili
No' nd'aggiu vistu ancora;
E ddicu, senza chiacchiri,
Li manca la parola.

E Tu, Signori, scansulu
Sempri ti malatia;
Ccussi mi pozzu godiri
Lu pizzarieddu mia.

Can. Agostino Chimienti

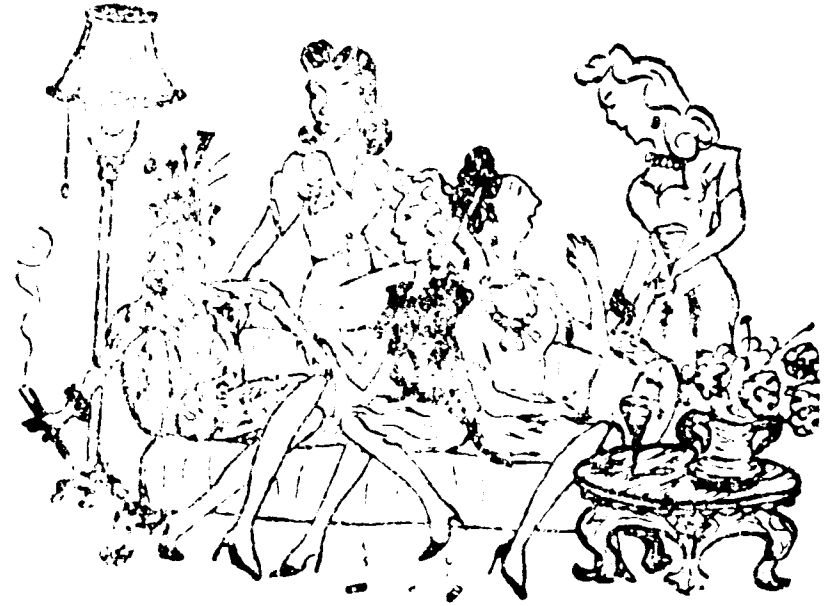


Bell'acqua viola!
Se Goffredo prende in mano una
candela,
vera magia, ripara l'asticciola.

COSE INUTILI

- I romanzi a fumetti
- Il pizzetto e, perchè no, i baffetti
- I biglietti da mille sotto il mattone
- Le lezioni di danza per corrispondenza
- Le massime eterne

Il salotto di donna Diatora



Riflessione - Ripigliando la nostra discussione sui vari nasi e le loro svariate e complicate forme penso che la storia di questo indispensabile pezzo anatomico, più o meno ornamentale, è alquanto problematica.

Che il naso abbia buona parte di influenza benefica o avversa nel corso della vita di ogni singola creatura è cosa certa. Io lo affermo. A volere poi trattare la questione con un pò di riflessione noi siamo completamente all'oscuro, poichè non sappiamo se giusto quel naso che madre natura ci ha dato può farci veramente felici.

Cioè inoltrarsi in quella strada ritenuta la migliore. E' un affare complicatissimo e delicato! Lei per esempio cara signora assidua frequentatrice del mio salotto, insiste nel dire: «Ogni naso alla faccia sua!» No... è in errore. Ella purtroppo s'inganna. Io invece le dico che il suo naso è quello di un'altro. Si di un altro; che convinto di essere un infelice (poichè ogni tanto si trova qualcuno che riflette su certi argomenti) causa del suo naso, chissà in che maniera si dispera.

Certo che se quest'altro avesse il naso che lei signora così spavalamente porta in giro, ne sarebbe arcicontento e chissà con che cura lo manipolerebbe. Per lei quel naso non va. Andrebbe a quell'altro. Non vuole riconoscere quanta seduzione acquisterebbe lei così carina con un pezzettino di carne piccata messo lì al posto di quell'ingarbugliato promotorio? Ma purtroppo ciò che ci vuole per lei appartiene al complesso anatomico di quel povero disgraziato.

Insomma non so se ho reso l'idea ma si convinca signora. L'affare dei nasi, è ripeto, complicatissimo. Il Padre Eterno dovrebbe farci la corte sia di disporre con più intelligenza all'assegnazione di certi nasi!...

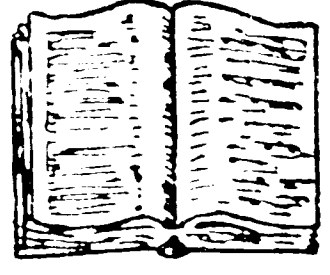
Avversità - Tu che sei sempre tanto attenta dove avevi la testa? Ma cosa ti succede? Mi pare che non ti manca nulla per poterti definire una donnina a modo. «Comme il faut» direbbero i francesi. Come hai fatto a farti portar via quel tuo magnifico fazzoletto non da naso?... e poi mettere tanto scompiglio tra gli spettatori... Certo che l'interessamento di quel gruppo della Brindisi Sport che ti erano vicino avrebbe potuto far nascere una vera partita di cazzottoni se avessero avuto tra le mani l'artefice di tale ignobile gesto. Ma poi sono certa che a te non mancava il coraggio di cazzottarlo ben bene. Ad ogni modo stai tranquilla che se il passaggio di proprietà dovesse essere scoperto rideremo un pò tutti.

Sono certa che quella sera qualcuno avrà forse un pò troppo ammirato quel tuo elegante completo e zanchet... ne sei rimasta fregata!

Coraggio! Quando c'è la salute c'è tutto!
Donna Diatora

CONSIGLI DEL MEDICO

Vedendola così, stanca e svagata, spesso nervosa, triste e un po' seiu [pata]; le dò un consiglio saggio o signorina: non faccia abuso di peni... cillina. Lo so che le notturne passeggiate le han fatto male in parte delicate; mi spiace però dirle, mia piccina: non serve a nulla la... streptomicina. E' il pompelmo un frutto tropicale, dissetante, gustoso e non fa male; ed io consiglio, ma senza malizia: succhiato e vedrete che delizia.
Dr. Pirino



DIZIONARIO - GUIDA

Cutulàri = Scuotere, smuovere. Se riflessivo significa dimenarsi, nel senso di pavoneggiarsi, darsi delle arie, ecc'

Cruècci = Raffi. Strumento a più uncini che serve a tirar su, a ripescare oggetti (in prevalenza secchi, «quartarièdi», ecc) caduti in pozzi o in mare. Allorchè i contribuenti non sognavano nemmeno le bollette di eccedenza o di «acqua speciale» dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (altrimenti noto come «Acquatotta») i «cruècci» costituivano un vero e proprio servizio collettivo ad uso degli abitanti di un intero rione che facevano capo, per le necessità delle rispettive cisterne, all'unico, fortunato detentore dello speciale strumento.

Fajàssa = Tipo di donna avente spiccata tendenza alla contesa non certamente posta, quest'ultima, sul piano cavalleresco o giuridico. Elemento che, percorre, con una concezione tutta propria della evoluzione del sesso debole, la emancipazione femminile.

Jètta = Treccia di capelli o, più in uso, di agli. Sono particolarmente apprezzate quelle di Francavilla Fontana che da tempo detiene un

primato del quale quei cittadini vanno orgogliosi.

Nnicchiàrucu = Terreno trascurato, non sufficientemente coltivato. Allorchè si tratta di terreni vineati la suddetta qualifica è motivo di amare recriminazioni ai danni dello scongiurato agricoltore.

Ranfu = Graffio di provenienza felina o, peggio, femminile.

Ncuzzittàtu = Affibbiato, attribuito, assegnato, accoppiato, senza che il soggetto passivo abbia espresso gradimento o desiderio. Un esempio tipico vien dato da quei matrimoni studiati preparati e realizzati da elementi estranei, ma interessati per fini che nulla hanno in comune col sentimento amoroso.

Parlànu = Cliente al quale si attribuisce un attaccamento affezionato e al quale il negoziante fa credere di usare particolari riguardi. Malgrado l'evidente illusione, durante la guerra gli avventori in genere si sforzavano di rivendicare vetusti precedenti di fedeltà per neutralizzare il perpetuo «nnapu» (v. lezioni precedenti) dei feroci rivenditori.

Muttòri = Rugiada.

Li Bambini

Il fotografo ambulante

Galante...
Della bellezza amante
Ei fa lo spasimante
E forse il viandante...
Nei modi egli è aitante
E' sempre rimbalzante
Non so se ha fatto il fante
E' macchina parlante...
Nelle feste danzanti
Sorridente a tutti quanti
Quante donne... ma quante...
E' fiore tra le piante...
Sempre svelto e fragrante
Davvero egli è ammagliante!...
Ha l'occhio scintillante
E' allegro è affascinante
Saltella come un grillo
Il Cavalier...
MELILLO



MELILLO

Al Caffè degli sportivi

Sul «Cine Sport» di Lunedì 24 c. m., si legge: «...ridotta a 9 uomini, anzi ad 8 giuocatori, la Bari... eccetera, eccetera...»

E' più chiaro del sole che 8 giuocatori valgano per 9 uomini!

L'inviato speciale (bum!) del «Cine-Sport» di Bari ha scritto che il Messina ha meritato la vittoria.

Nel titolo dell'articolo si legge: «immediata la sconfitta», (del Brindisi).

(ridere)

Gigi Capeto domenica mattina (non domenica sera come tanti altri) aveva detto che, dato che tutti si era d'accordo nel ritenere la partita col Messina un osso duro, sarebbe stato bene far giuocare Sartorello a terzino... eccetera, eccetera... Che ne pensa Umberto Visentin?

— Ma il Centro Sportivo si è addormentato?

— Ma, è sonno o è morte? Tocchiamogli il cuore!

— Batte pianissimo, è in fin di vita. Tentiamo con la streptomicina?

Sai che faccio? Corro dal Dottor Perrino e vediamo che ne dice lui che se ne intende e che conosce l'ammalato!!!

— Alle partite di calcio non si vede una persona che negli anni passati si vedeva sempre. E come!

— Che vuoi, sono gli scherzi della grande, purissima passione per lo sport!!!

L'antica CASA DEL CORREDO VINCENZO ANELLI
nell'annunciare a tutta l'affezionata clientela la riapertura, nei prossimi giorni, del suo negozio, al Corso Umberto, 75, avverte di essere in grado di offrire il più bello, nuovo e vasto assortimento in coperte di lana, imbottite e di ogni tipo oltre ad un estesissimo assortimento in biancheria e drapperia
Tutto a prezzi imbattibili
A presto rivederci ed auguri scambievoli

OROSCOPO STORNELLATO DE «IL PANARO»

riservato alle nostre gentili lettrici



Fiore d'oblio abbiamo interrogato a Menelao! «Sia più prudente... ci ha detto, cara Clio...»



Flor d'mortella, Fedora non usar più camomilla, passeggia meno ed avrà la sorte bella.

Totopanaro e numeri al lotto

Terra, terra, gridò per primo quel marinaio delle tre Caravelle che dopo tanti giorni di mare, vide all'orizzonte, l'attesa terra.

Milioni, milioni, gridiamo noi, ansiosi come siamo di fare la loro conoscenza.

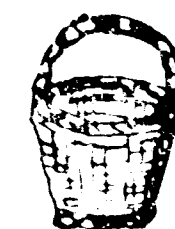
Ed ecco come ci avventuriamo nei gorgi paurosi di un mondo sconosciuto che ha un nome: Fortuna!

Forza, Maestro Pippi, fatti onore, ne va della tua reputazione.

CONCORSO			
9			
PARTITE DEL 6-11-1949			
1	Atalanta	Genoa	2
2	Como	Bologna	1
3	Fiorentina	Padova	1
4	Inter	Milan	X
5	Lazio	Novara	1
6	Pro Patria	Lucchese	X
7	Sampdoria	Palermo	1
8	Torino	Juventus	X
9	Triestina	Roma	X
10	Venezia	Bari	1
11	Legnano	Napoli	1
12	Verona	Udinese	2
PARTITE DI RISERVA			
1	Vicenza	Salernitana	1
2	Siracusa	Brescia	1

GP'imancabili modesti numeri al lotto vogliono anche loro dire la propria. Giuocatemi, invocano, giuocatemi a Roma, sarò la vostra vera fortuna. 21-44-66.

Ciao Amici, in bocca al toro!

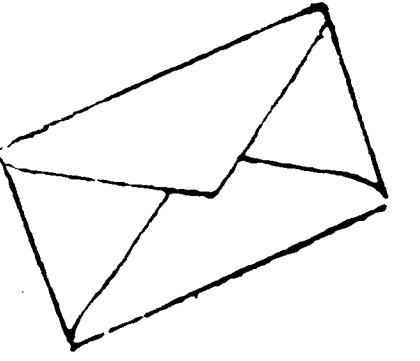


Ancora delle tombe e dei sarcofaghi cittadini

Calma, calma, amici con le segnalazioni di simili monumenti! E che credete che stiamo per pubblicare una guida dei monumenti cittadini? Sì, facciamo ammenda e ci scusiamo con la Ditta Brunetti, che per prima, alla Via Conserva, ha avuto la geniale trovata di costruire una bella tomba in marmo. Ma, con tutto quello che abbiamo da fare e da... vedere, qualcosa ci può anche sfuggire: non vi sembra?

Ad ogni modo, siete nel giusto quando segnalate che anche presso il Comune di Brindisi dovrebbe funzionare un certo Ufficio Tecnico ed una Commissione Edilizia. E credete voi che l'uno e l'altra siano stati istituiti per pensare a cose di così poco conto? Hanno altro di più importante da pensare che correre dietro a certe quisquiglie!

PICCOLA POSTA



Paraninfo - Le sue sporche manovre non sono servite e non serviranno ad altro che a qualificarla ancor peggio di come attualmente è conosciuto. Ci vuol ben altro per metter fichi nel suo paniere! Quanto prima chiariremo l'equivoco sul quale malignamente lei ha voluto speculare a nostro danno e per i suoi scopi reconditi... ma non tanto. Continui in questa maniera e certamente avrà di che saziarsi! Di calci... però!

Dionisio - Possiamo chiarirle, senza alcun pagamento, il dubbio che la tormenta. Sì, il pane è diminuito di prezzo in tutta Italia ed anche a Brindisi, tranne che nel negozio del suo amico. Lo preghi per ciò di aggiornarsi ai tempi perchè centocinquanta lire per un chilo di pane sono... un pò troppe!

Per il sequestro delle bilance non abbia di che preoccuparsi; certamente al controllo dell'Ufficio Metrico risulteranno... esatte e tutto sarà chiarito. Come, lei non crede sia così semplice? Non abbia paura! Ed allora di che cosa si sta interessando il suo amico con tanta passione?

Incredulo - Lei non può essere sempre ed eternamente ostinato nelle sue false idee: certamente l'Ufficio Sanitario si metterà quando prima in moto e molte cose cambieranno. Ne stia certo.

Noi siamo tranquilli circa i benefici effetti del cambio della guardia ed attendiamo di giudicare sui fatti e non sulle chiacchiere quanto di buono ci sarà dato di vedere.

Per il controllo del pesce non siamo d'accordo con lei: spetta di diritto al veterinario comunale che, sembra, ha tante altre cose da fare.

Impaziente - No, non è vero quanto lei asserisce. Per il punto franco e la zona industriale, tutti lavorano e come! Fra non molto speriamo però che costoro si ricordino di farci sapere a che punto sono arrivati nel loro sotterraneo e silente lavoro, nella speranza di poter salutare con un potente urrà la realizzazione di così imponenti opere. Non si spazienti ed attenda ancora qualche giorno e poi, vedrà, qualcosa dovrà uscirne fuori!

Salomone - Lei ci scrive che noi siamo molti saggi e si compiace con noi di questa virtù? Noi, purtroppo, non possiamo esser d'accordo con lei perchè crediamo veramente d'essere ignoranti, non foss'altro per non smentire un vecchio adagio che suona all'incirca così: «Dove l'ignoranza è beatitudine e follia esser saggio». Ecco perchè non vogliamo essere scambiati per folli, in considerazione che l'umanità si difende bene contro costoro; li rinchiede in luogo sicuro perchè non inquinino... il saggio ambiente di questo felice mondo!
Il Postino

Il barone Valente

D'alto lignaggio, il baroncin Valente

Di ricchezze quasi favolose
E perciò pure molto intelligente
E dotto in tutte le terrene cose.

Di storia, di lingue e geografia
Vi parla con tutta l'eloquenza
Da provocar l'invidia a chiunque

In grammatica poi è una scienza.

Difatti, quando parla con l'amico
Così si esprime: Sono visitato
Di Roma quasi tutto il mondo an-

Se tu sapessi quanto son viaggiato!

Ho stato a Terni, Tivoli e Sulmona,
A Pisa sono visto il campanile,
Ho salito sulla torre di Cremona;
Son fatto pure un viaggio nel Brasile.

Il caso volle un dì farlo parlare
D'antichità, di Roma e di sua storia
Ed ei fu lieto poter dimostrare
D'averle ben presenti alla memoria.

La repubblica romana, cominciò:
Cesare della qual fu presidente,
Cadde quando Nerone decretò
D'incendiar Roma e di scannar la

L'imperatore Romolo citò
Che unitamente al re Traiano,
La sublime Porta conquistò
facendo prigioniero il gran sultano

E Carlo Magno fù gran generale
Che l'Italia tutta conquistò
E d'essa fatta Roma capitale,
A Vittorio Emanuele la donò.

Poi parlò di lingue ed in francese,
Disse che monsignù vuol dir signor;
Da lui si seppe pure che in inglese
Un colonnel si chiama pomodor.

Non fu di meno nella geografia
Perchè sapeva infatti che il Taniggi
Bagna la Francia e passa in Unghe-

E che il Reno è il fiume di Parigi.

Parlò di Vulcani in eruzione,
Di laghi, di monti e poi di mar;
Ma la lunga assai conversazione,
Lo fece poveretto un pò stancar.

Stirossi un pò i petti della giacca,
Ticchìò due volte, la chioma si lasciò
Tossì, andò a fare un pò di caccia
E poscia dall'amico ritornò.

Cav. Alfredo Galasso

Il gioco degli scacchi

Non tutti sanno che nel Gran Caffè Torino, nel reparto più oscuro e meno in vista, si riuniscono, come i Carbonari del Risorgimento, gli affiliati d'una Società che ha per scopo l'esercizio e l'incremento del cerebrale gioco degli scacchi.

Precursore di tal gioco, e fondatore del Sodalizio, è il notissimo ragioniere, primo Capitano in congedo provvisorio e campione d'altri tempi, Peppino Galliano il quale, come gli untori dei Promessi Sposi, dopo aver infettata mezza Brindisi della peste scacchistica, si compiace sadicamente dei perturbamenti provocati in tanti buoni amici che, malgrado sforzi sovrumani e sofferenze inaudite, non riescono a liberarsi dal male che li rode e consuma.

Ed è, codesta, una Società che resiste a tutte le difficoltà ed a tutti gli ostruzionismi.

Pensate che il proprietario del locale pone in uso mille espedienti per liberarsi dalla congrega: riduce i tavoli e lo spazio a disposizione, abolisce l'elettricità e ne sostituisce la luce con un puzzolente lume a petrolio, svuota bombole intere d'ammoniaca, d'anidride solforosa e d'altri moderni mezzi di lotta antiparassitaria, minaccia, fa la voce grossa, impreca.

Niente da fare! Gli appassionati degli scacchi restano lì impassibili, abbarbicati ai tavoli del loro scompartimento, comprimendo gli spasimi delle sofferenze, turando la bocca ed il naso con moccichini impregnati d'antidoti appropriati alla bisogna, dilatando le pupille peggio delle gatte al buio, e giocano: giocano come se si trovasse nell'atmosfera d'un Olimpo



Bel manifesto, Zinna di te è sempre ben provvisto; Da vero ardito ti attacca lesto, lesto.

luminoso, profumato e paradisiaco.

Come i martiri del '48, vorrei dire, tanta è la nobiltà della loro fede e la fermezza del loro carattere!

A me, neofita ancora non profondamente intaccato e corrosato dalla lebbra degli scacchi e buon osservatore, sia pure modesto, di uomini e cose, piace seguire ed annotare le caratteristiche dei più vistosi e gravi compagni di sventura, che il male rende specificatamente tipici e notabili.

Quando uno di codesti disgraziati (e la qualifica è diretta solamente a definire la specie della passionaccia da lor goduta), passeggiando per il

Tra Ebrei

Due ebrei, marito e moglie, viaggiavano su di un piroscalo che si dibatteva in una tempesta. Ad una ondata più furiosa delle altre che mise in serio pericolo la nave, il Comandante si mise a gridare: La nave affonda... la nave affonda! La donna scoppiò in pianto ed il marito la redarguì: Ma perchè piangi? Non senti il Comandante? disse lei. La nave affonda. E a te cosa importa, replicò il marito, non è mica tua la nave!

Corso sente gli stimoli tremendi della tendenza malefica, accelera il passo e, giunto al Caffè Torino, si sofferma sulla porta, aggiustandosi la cravatta agli specchi dell'ingresso, per darsi un contegno idoneo a non insospettire i passanti.

Poi spinge lo sguardo in fondo, dove spera intravedere, nella penombra amica, qualche viso conosciuto, qualche atteggiamento d'attesa, che gli riveli l'esistenza d'un avversario.

Se la fortuna gli è benevola, allora si fa incontro al desiderato rivale, gli stringe la mano calorosamente, s'interessa dei suoi famigliari, se la salute è buona, se i bambini hanno buoni punti a scuola, se è riuscito a trovare la serva che ricercava, ed ordina un caffè, anzi due caffè, mille caffè se vuole.

Fino a ch'è non gli domanda, trepidante, se è disposto a fare una partita, così, per ammazzare il tempo.

Se, invece, il locale è deserto egli spera in Dio e siede ad un tavolo da cui possa dominare la situazione, e controllare sistematicamente l'ingresso degli avventori.

Quando uno di costoro, ignaro dell'agguato, gli si siede di fronte ha inizio la battaglia.

— Sarà un giocatore di scacchi? E d'una certa vaglia? E sarà disposto a soccorrermi? — dice fra sè, prestando il fatidico fascino del momento in cui potrebbe urlare, alla folla degli uomini d'oltremare e d'oltreoceano, la raggiunta vittoria con un matto strabillante!

Ma l'avventore, in generale è un poveruomo, che di scacchi non s'intende e non si lascia abbindolare.

Ed i tentativi si susseguono, con tutti quelli che s'avventurano ad entrare nel Caffè per gustare un riposo per godere una sosta, per esercitare un'abitudine.

Poi il nostro paziente, nero in volto e amaro come il fiele, s'avvia sconsolato alla porta di casa, ove vane riescono le premure della moglie affezionata, le succolenti dovizie della cena approntata, le amorevoli grazie della prole chiassosa, a rimettere in sesto il morale sconquassato.

Anche il sonno ritarda, ed è pesante; fino a ch'è Morfeo, sempre buono, non gli regala un sogno ristoratore: un gran locale, centinaia di scacchiere d'ebano e d'avorio, cavalli e fanti che sembrano veri, una regina fiabesca ed un Re forte, potente, invincibile.

Baste

FRANCESCO ARINA
Direttore responsabile
Tip. del Commercio V. Ragione - Brindisi
Autorizzato dal Tribunale di Brindisi

BIANCHERIA
D O N N E
MAGAZZINI
GIUSEPPINA
dei
fratelli MICATI
Corso Umberto
BRINDISI
Tel. 1910
PREZZI MODICI

FOGLIANO Mobili pagamento in 20 rate
N A P O L I
Pizzofalcone, 2 - Tel. 60-670

pibigas
sinonimo di
**Economia - Praticità
Pulizia - Rendimento
assicurando una
Rapida preparazione nei pasti
contribuisce alla
Tranquillità domestica:**
Concessionaria per Brindisi e Provincia
Ditta AUGUSTO DE MARCO
CORSO UMBERTO CORSO ROMA
Rapido e sicuro servizio di distribuzione A DOMICILIO con automezzi
Agevolazioni nei pagamenti
Apparecchiature perfette
Assistenza tecnica

pibigas

Il Dott. PENNETTA
comunica di aver trasferito
il proprio Gabinetto di consultazioni per malattie di
ORECCHIO NASO - GOLA
ai Corso Garibaldi num. 50
BRINDISI

VENDESI
altrezzato ed avviato negozio
di prodotti Chimici e Coloniali
Rivolgersi a OLITA - Brindisi

Moderno Studio Dentistico
Dott. E. Vecchio
Specialista malattie bocca e denti
Riceve tutti i giorni
dalle ore 14 alle ore 18
BRINDISI - Via Monte 4 - BRINDISI

Echi del Consiglio Comunale

Chi è senza peccato...

La calda perorazione di un giovane consigliere al Comune circa i bisogni degli abitanti delle baracche ha colpito un pò tutti e commossi anche noi.

Coraggioso, e come (!?) l'addebito fatto per alcune interferenze nell'assegnazione delle case alla «Commenda». Non abbiamo però capito quello che un nostro vicino nella calda sala Consigliare biascicava: «Be, va bene, anche un Consigliere al

Comune a spese di questo fu alloggiato in una villetta al Casale e dopo, fra i primi, ebbe un'abitazione alla «Commenda!»

Chissà chi sia questo Consigliere, ci siamo domandati ingenuamente noi.

A proposito, il giovane difensore dagli interessi dei disgraziati abitanti delle baracche, dov'era a quel tempo? Forse a godersi la luna di miele... al Casale?

CORINNA MAURRI di Firenze

esporrà all'ALBERGO ORIENTALE

nei giorni 30 - 31 Ottobre e 1° Novembre

Biancheria finissima personale e da casa

Tutto per l'Agricoltura
Ditta FORTUNATO PROVENZANO
FONDATA NEL 1910
Rappresentanze - Depositi - Esportazioni - Importazioni
Farine - Cereali - Concimi Chimici - Zolfi - Solfato di Rame
BRINDISI - Corso Umberto n. 106 - BRINDISI
Telegrammi: Provenzano - Telefono: Ufficio 1051 Abitazione 1902
Casella Postale 47 - C/C Postale N. 13/2417 - C.C.I.A. Brindisi n. 12665

MAGAZZINI MILANO
P. CAIROLI 29 BRINDISI
**ATTENZIONE!
TUTTI FOTOGRAFI**
Macchine fotografiche a noleggio a L. 50 al giorno
Pellicola originale FERRANIA qualsiasi formato a L. 220 compreso sviluppo